

Isola e Valle San Martino

Confiscata alla mafia, rinasce come casa dei papà separati

Terno: il Comune ne è diventato proprietario. Entro febbraio la villetta ospiterà i padri che si trovano in difficoltà. L'idea è del sindaco avvocato matrimonialista

Terno
ANGELO MONZANI

Era una casa della mafia, presto rifiorirà come «Casa dei papà». E sarà la prima, nella Bergamasca, voluta e anche in futuro sostenuta da un Comune, mentre la scorsa primavera è stato inaugurato a Nembro un monolocale destinato allo stesso scopo.

Aprirà entro febbraio e si trova a Terno d'Isola: accoglierà padri separati. Confiscata alla mafia nel 2013, avrà spazio per cinque-sei padri separati o che hanno interrotto la convivenza temporaneamente e si trovano in difficoltà socio-economica.

Il primo bando per assegnare a un'associazione la gestione della struttura è andato deserto, forse a causa anche delle feste natalizie,

ma a giorni verrà riproposto ed entro febbraio la struttura dovrebbe entrare in funzione. La «Casa dei papà», come è stata chiamata la struttura, si trova in via Boccaccio, zona Roccolo 2. Si tratta di una villetta a schiera di circa 100 metri quadrati e con garage. È stata acquisita a seguito di confisca, lo scorso anno, alla mafia ed è in buone condizioni. L'immobile infatti è di recente costruzione, ma gli arredi interni sono da sostituire, poiché distrutti da chi è stato costretto a lasciarlo.

Si parte con una donazione
La qual cosa non ha certo fermato il progetto di convertirla a scopi sociali: un privato ha voluto donare i sanitari danneggiati e nei prossimi giorni si procederà alla sostituzione. «Il Comune si è attivato per entrare in possesso della proprietà qualche mese fa - spiega il sindaco Corrado Centurelli -, riuscendo a ottenerla perché l'assessore ai Servizi sociali Giambattista Vil-

la, aveva predisposto un progetto sociale, ovvero destinare l'alloggio ai padri che a seguito di divorzio o separazione vivono in condizioni di disagio socio-economico. Nella mia professione di avvocato mi interesso di separazioni e sono a conoscenza di molte situazioni in cui il genitore (marito o papà) per poter mantenere moglie e figli non riesce ad avere un tono di vita normale, soprattutto in questo periodo in cui si fatica a vivere normalmente. Pertanto si è pensato di dare aiuto a queste persone, consentendo di alloggiare nell'appartamento assegnato al Comune per un determinato periodo, per consentire loro di ristabilirsi».

L'abitazione sarà gestita da un'associazione «che stiamo individuando e che sarà vincolata da una convenzione che verrà sottoscritta appena concluso il bando. Alcuni soggetti - continua il sindaco - di questa categoria, in sede di separazione ne escono particolarmente svan-

aggiati, assumendo su se stessi l'obbligo di mantenere moglie e figli, e molto spesso con quanto rimane loro del loro stipendio hanno difficoltà a mantenersi».

L'assessore ai Servizi sociali, Giambattista Villa, che ha seguito tutto l'iter e predisposto il progetto, parla di «un atto di sensibilità nei confronti di questi padri separati che stanno vivendo un momento difficile della loro vita per motivi socio-economici».

Nel solco di questo progetto il sindaco Centurelli ha voluto anche organizzare un incontro sul tema «La separazione in una società che cambia: una sfida per genitori e figli»: si terrà sabato 1° febbraio alle 10, nel municipio. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La «Casa dei papà» voluta dal Comune di Terno si trova in via Boccaccio, zona Roccolo 2

La prima esperienza

E nella cascina di Nembro monolocale mai vuoto

Un casa per padri separati è utile? Basta andare a Nembro per non avere dubbi che lo sia. Qui il 13 aprile scorso ha aperto i battenti la ristrutturata cascina Fui, sul monte sopra il paese. Ed allora il monolocale che l'associazione «Insieme con don Aldo» - nata in memoria di monsignor Aldo Nicolli che di Nembro fu arciprete - ha riservato ai genitori separati in difficoltà, non è mai stato vuoto. «Quasi tutti i fine settimana abbiamo ospitato dei papà con i loro figli - spie-



Il monolocale di Nembro

ga Clara Nicolli, sorella di don Aldo e parte attiva nell'associazione che ha comodato d'uso i locali della cascina -, ma anche una mamma venuta qui per gli incontri protetti con la figlia». A gestire il tutto è «Il Cortile di Ozanam» che da tempo opera nell'ambito territoriale della bassa Valle Seriana. Ed a qui giungono i genitori che necessitano di uno spazio tranquillo, per potersi dedicare tutti ai loro figli. Ma per poco: la regola a Nembro è che ci si possa fermare due, tre giorni. Uno strappo è però già stato fatto, come spiega il presidente Marco Quaranta: «Una madre di due figli, colpita da sfratto esecutivo, aveva bisogno». Si è fermata di più. M. TODE.

IN BREVE

CHIGNOLO

Tre giorni di clic con i fotografi

Domani apre al centro parrocchiale di Chignolo d'Isola la mostra fotografica collettiva organizzata dal Gruppo fotografico chignolese. Gli undici soci del gruppo all'inizio dell'anno propongono questo tradizionale appuntamento e ora saranno in mostra 64 immagini, a tema libero. In esposizione ci saranno infatti fotografie a carattere religioso, naturalistico, architettonico, del mondo dello spettacolo e della moda. L'esposizione è aperta domani dalle 16 alle 19, mentre domenica e lunedì lo sarà dalle 8,30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

TERNO

Kay F. Jackson in concerto

Alle 20,30 di domani la chiesa prepositurale di Terno d'Isola ospiterà il concerto gospel di Kay Foster Jackson, che proponendo il suo ultimo lavoro dal titolo Habaka sarà accompagnata dal pianista Giovanni Guerretti. L'iniziativa è proposta dal Comune di Terno in collaborazione con l'associazione socio-culturale «Le Gru di Sadako». L'ingresso è gratuito.

VILLA D'ADDA

Presepi in mostra Poi il trasloco

Rimarrà aperta fino a 6 gennaio nella chiesina della parrocchiale di Villa d'Adda, la mostra dei presepi realizzata dall'Avis comunale. La mostra si potrà visitare nelle giornate di domani, domenica e festività, prima e dopo le Messe. Dal 7 al 31 gennaio, invece, nuova location: la mostra dei presepi verrà traslocata all'Istituto San Giuseppe.

I colori di Pontida in foto Vince lo scatto di Arnoldi

Pontida

Un breve intermezzo culturale, in particolare dedicato alla fotografia, ha introdotto i lavori del Consiglio comunale di Pontida.

Infatti nel corso dell'ultima seduta consiliare che si è tenuta il 27 dicembre, c'è stata, prima dell'inizio dei lavori, la premiazione del concorso fotografico. Si tratta di una iniziativa che richiama ormai diversi appassionati, la manifestazione è giunta alla settima edizione.



Arnoldi premiato dal sindaco

Il concorso è organizzato dalla Pro loco, con il patrocinio del Comune.

Il tema guida dell'ultima edizione del concorso era «Pontida e i suoi colori», con un chiaro riferimento alla ricchezza della società rurale, che ha permesso di disporre una serie di suggestive foto esposte durante la manifestazione settembrina della Sagra dell'uva».

La giuria preposta alla selezione delle opere ha scelto la foto del pontidese Antonio Arnoldi. Il vincitore è stato premiato con la coppa consegnata dal primo cittadino Pierguido Vanalli, accanto a loro c'era anche il presidente della Pro loco Valerio Gelmi. ■

R. A.

Calolziocorte, dal 2014 stretta sulla sicurezza

Calolziocorte

Nei settori della sicurezza e dell'ambiente il Comune di Calolziocorte, con la nuova amministrazione di centrosinistra guidata da Cesare Valsecchi, si propone una serie di obiettivi per il 2014. A metterli in rilievo un comunicato con la segnalazione delle persone preposte a questi obiettivi che sono lo stesso primo cittadino, l'assessore alla Sicurezza Valentino Mainetti, il consigliere comunale con delega per l'Ambiente Sonia Mazzoleni, il presi-

dente della commissione consiliare Territorio, Roberto Monteleone e il comandante della polizia locale Andrea Gavazzi.

Si parte dall'operazione «Calolziocorte assicurata» con il sequestro di tutti i veicoli non coperti da assicurazione obbligatoria, che vengono abbandonati sul suolo pubblico o aperto al pubblico, con conseguenze di degrado e pericoli. Tra l'altro quest'operazione è iniziata a settembre e ha portato al sequestro di 30 veicoli, sprovvisti della coper-

tura assicurativa e abbandonati. Per quanto riguarda l'operazione «Calolziocorte pulita» si fa riferimento ai controlli per il taglio del verde come previsto da un'ordinanza emessa, al controllo per l'abbandono e l'errato conferimento dei rifiuti, oltre al rispetto delle norme sul possesso dei cani, con riferimento alla raccolta delle feci.

In ultimo l'operazione «Calolziocorte sicura» con il rispetto delle norme per il possesso dei cani con l'utilizzo dei guinzaglio, oltre ai controlli sulla sicurezza nelle strade cittadine. Per l'attuazione di questi obiettivi si provvederà con interventi di sensibilizzazione, prima di arrivare all'applicazione delle sanzioni. ■

Rocco Attinà